

La presentosa

è un gioiello a forma di stella con al centro uno o due cuori e contornato di spiralette in filigrana. Veniva usato tra la metà dell'800 ed i primi del 900, come dono di nozze soprattutto nelle zone frentane, nella valle peligna e nel circondario Aquilano. Questo gioiello veniva donato dal fidanzato alla fidanzata o dalla suocera alla nuora come "presente" perciò presentenza, (Rappresentanza); Gabriele D'Annunzio che dal folklore abruzzese trasse spesso ispirazione, nella sua opera "Il trionfo della morte" (1894) lo chiamò appunto presentosa.

IL FIORE DELL'AISA

tre cuori rossi che abbracciano una pallina bianca.

Il primo cuore è il cuore generoso di chi dedica il suo tempo, il suo sapere ed il suo lavoro alla lotta alle atassie;
i volontari, i ricercatori ed i medici hanno questo cuore!

Il secondo cuore, gonfio d'amore, di chi vive giorno dopo giorno il disagio dei malati!
è il cuore dei genitori, dei fratelli, dei parenti!

il terzo è il cuore sincero di quelli che danno sollievo ai malati, li aiutano a vivere per quanto possibile una vita "normale", condividono con loro gioie e dolori, giochi e preoccupazioni, i momenti più felici e quelli da dimenticare, tutto in cambio di un sorriso di riconoscenza!

è il cuore degli amici veri sempre presenti nei momenti importanti.

La pallina bianca è il malato, circondato dai tre cuori rossi, a formare un Fiore, il fiore della solidarietà.....**IL FIORE DELL'AISA.**